

Il Presidente del CDA



Bilancio di previsione 2024

Haushaltsvoranschlag 2024

Documento per l'Assemblea Ordinaria del 19.12.2023
Dokument für die ordentliche Vollversammlung vom 19.12.2023

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Relazione esplicativa ai prospetti allegati

CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

Il bilancio di previsione 2023 si prospetta migliore del pianificato con 1.549.937 € (risultato dopo IRAP ante IRES) rispetto al forecast di luglio a 769.833 € e 498.404 € di risultato nell'esercizio 2022 (dopo imposte). Rispetto alla pianificazione ci sono maggiori ricavi sull'area Città (servizio Parcheggio) e negli altri servizi (movimentazione bidoni). Un contributo provinciale per impianti sportivi di 110.000 € incide positivamente sul servizio Palaonda (Sparkasse Arena).

L'organico è stato portato a 283 unità (media anno) – rispetto a una pianificazione di 295. Dato a fine novembre 2023: 293 unità.

Nel settore Gas Distribuzione ci sono ca. 290.000 € di minori ammortamenti in quanto i relativi investimenti sono stati coperti da contributi del Comune di Bolzano. Per il fondo svalutazione crediti è stato previsto un aumento di ca. 51.000 €.

Nel 2023 è migliorata notevolmente la situazione dei costi per i consumi energetici. Il prezzo considerevolmente più basso incide in modo molto importante sul risultato 2024 (>900.000 €). Il canone di concessione per l'area Gas ed il corrispettivo per la gestione della Sparkasse Arena risultano essere non adeguati alle esigenze del gestore e pertanto entrambi i settori presentano un risultato negativo. Va ricordato che il risultato del settore Idrico è da destinare al relativo Fondo Investimento, mentre nel settore Igiene Ambientale (Bolzano e Laives) nel 2023 si è applicato per la prima volta il modello MTR-2 ARERA con la determinazione del gettito tariffario massimo in base alla normativa nazionale. La parte eccedente il gettito tariffario massimo non può essere considerata per l'esercizio in corso, ma va corrisposta ai clienti nel ricalcolo della tariffa futura. Pertanto questi due settori da quest'anno avranno un risultato <> 0 diverso dalla norma provinciale in uso fino al 2022. Durante l'esercizio 2023 SEAB si è attivata su più fronti per aumentare sensibilmente gli investimenti (Progetto Nuova Sede Igiene Ambientale, Infrastrutture, PNRR, PNISSSI) che potranno avere impatti importanti nei prossimi anni. Gli investimenti dell'anno risultano essere in linea con la pianificazione di ca. 6,6 Mio. € contro i 2,8 Mio. € del 2022.

PREVISIONE DI BILANCIO 2024

Il bilancio preventivo si basa sui dati di bilancio 2022 e preconsuntivo 2023 e riporta i dati dei Piani Finanziari dai settori regolati, utili per la determinazione del gettito tariffario/delle tariffe (Igiene Ambientale Bolzano e Laives, settore Idrico, Gas).

Il bilancio preventivo considera l'incidenza degli investimenti dell'anno in termini di oneri finanziari ed ammortamenti. Il Piano Investimenti considera per il 2024 un importo complessivo di investimenti da capitalizzare pari a 18 Mio. €. Questa cifra è notevolmente più alta soprattutto per due argomenti. Il primo riguarda la realizzazione della nuova sede per l'Igiene Ambientale, per la quale i lavori sono partiti nel 2023, e che prevedeva in origine un importo di ca. 12,8 Mio. €. Ad oggi si stimano in 16,1 Mio. € complessivi per costi legati alla bonifica dell'areale ed alla revisione prezzi per il mantenimento

dell'equilibrio contrattuale previsto dal codice degli appalti. Il secondo riguarda un aumento sostanzioso degli investimenti sul settore Idrico coperto da un Fondo Nuovi Investimenti (FNI) di ca. 1,9 Mio. di €. Importanti sono anche gli investimenti IT sui servizi generali che si dovranno affrontare nel 2024. Ricordiamo che l'azienda sta lavorando sulla sostituzione del gestionale clienti (ex Neta H20) che, una volta concluso, dovrà essere seguito anche dal gestionale distribuzione gas. I singoli progetti di investimento sono meglio specificati per tutti i settori di attività della società nell'apposito Piano Investimenti triennale 2024-2026.

Secondo l'indagine di Banca d'Italia nel primo semestre del 2023 l'attività economica nelle provincia autonoma di Bolzano ha registrato un marcato rallentamento. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe aumentato, in termini reali, di circa l'1,2 per cento in Alto Adige, in linea con il dato nazionale. In un contesto di persistente incertezza geopolitica, l'attenuazione della crescita ha riflesso l'inasprimento delle condizioni di finanziamento e gli effetti dell'inflazione ancora elevata sul potere d'acquisto delle famiglie. A partire dal secondo trimestre si registra un lieve calo del prodotto a cui, soprattutto in provincia di Bolzano, ha contribuito l'indebolimento della domanda tedesca.

Pur in presenza di minori difficoltà di approvvigionamento e di un ridimensionamento dei costi dei beni energetici rispetto allo scorso anno, nella prima parte del 2023 la crescita dei fatturati nominali delle imprese manifatturiere si è attenuata in provincia; al rallentamento della dinamica dei prezzi alla produzione si è associata una sostanziale stabilità dei volumi di vendita, che hanno risentito della debolezza della domanda mondiale. Le quantità esportate sono infatti calate in quella di Bolzano, rispetto al primo semestre del 2022. Il rallentamento dei livelli di attività per le imprese industriali si è acuito ulteriormente nei mesi estivi, in Alto Adige. L'attività delle costruzioni, dove ancora non si registrano effetti significativi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si è indebolita risentendo delle difficoltà del mercato immobiliare. Il positivo andamento dei servizi commerciali ha beneficiato della crescita dei flussi turistici, che nei mesi estivi si sono stabilizzati su livelli elevati. I piani di investimento, sostenuti da un maggior ricorso alle disponibilità liquide detenute dalle aziende, sono stati rispettati.

Il credito bancario alle imprese ha marcatamente rallentato in Alto Adige. Gli andamenti risentono della debolezza della domanda, frenata dall'aumento del costo dei prestiti, in presenza di un inasprimento delle condizioni di offerta da parte degli intermediari. Nel primo semestre dell'anno la redditività aziendale si è mantenuta positiva. L'aumento degli oneri di indebitamento, unitamente al maggior ricorso ai mezzi propri per il finanziamento degli investimenti, hanno contribuito a smorzare la capacità di accumulo di liquidità da parte delle aziende.

Nel primo semestre del 2023 il numero di occupati si è stabilizzato su livelli elevati ed il tasso di occupazione è leggermente aumentato. La componente alle dipendenze è cresciuta, sospinta dalla creazione di posizioni lavorative permanenti, proseguendo una tendenza in atto dall'inizio del 2022. Si è arrestato il forte aumento della partecipazione al mercato del lavoro registrato nell'anno precedente mentre è ulteriormente diminuito il tasso di disoccupazione.

Al rialzo dei prezzi, pur in attenuazione nella prima parte dell'anno, si è associato il rallentamento dei consumi. La crescita dei prestiti alle famiglie da banche e società finanziarie si è sostanzialmente

arrestata, riflettendo il calo della domanda di nuovo credito in un contesto di maggiori costi di indebitamento; nei primi sei mesi i flussi di nuovi mutui si sono marcatamente ridotti.

Nel primo semestre dell'anno per quanto riguarda i prestiti bancari al settore privato c'è stato un forte ridimensionamento della crescita in Alto Adige. La qualità del credito sembrerebbe rimasta sostanzialmente invariata su valori storicamente elevati. I depositi a vista di famiglie ed imprese hanno rallentato sensibilmente in Alto Adige: vi ha in parte contribuito il trasferimento di liquidità verso attività caratterizzate da una più elevata remunerazione. Tutto sommato la provincia presenta una notevole resilienza ai fattori di insicurezza e questo incide in modo molto positivo sulla fiducia di privati ed imprese.

Per il 2024 si prevede un aumento del fatturato dei servizi del 6,8% da 45,5 Mio. € a 49 Mio. €. Per via degli investimenti importanti e degli altri ricavi il totale del valore di produzione passa da 54,4 Mio. € a 64,3 Mio. € (aumento del 18,2%).

Nel 2024 è previsto un aumento dell'organico a 302 unità (media annua) per coprire le posizioni ancora vacanti. Sul dato attuale questo significa un aumento di 9 unità, di cui la maggior parte sull'Igiene Ambientale e alla squadra Gas. Sono previste parecchie sostituzioni per pensionamento di personale in servizio da molto tempo. I maggior costi su base annua si stimano in ca. 775.000 €. Per il Personale è inoltre previsto l'adeguamento del Buono Pasto dal valore unitario 7 € a 8 € ed un percorso di formazione per tutto il personale con funzioni direttive e di preposto (50 persone circa). Inoltre dal 2024 la polizza infortuni prevista per il CCNL Gas Acqua sarà estesa anche agli altri contratti Federambiente e Commercio.

I SINGOLI SETTORI

Gas Distribuzione

Il corrispettivo per il servizio è regolato da ARERA. Esso ad oggi non è sufficientemente remunerativo per gli operatori con meno di 50.000 punti di riconsegna (PdR) in quanto i costi operativi riconosciuti non coprono i costi operativi effettivi. Da anni in città il teleriscaldamento va a sostituire le caldaie a gas, riducendo man mano il numero di PdR del servizio gas, senza però al momento consentire di dismettere la rete e ridurre i relativi costi. Il vincolo sui ricavi con le logiche di efficientamento progressivo del servizio imposte da ARERA riduce annualmente gli introiti tariffari, che sono calcolati su unità PdR. Questi sono passati nel corso del 2023 da 28.880 punti attivi al 01.01.2023 a 28.576 al 01.12.2023. Si conferma il tasso di diminuzione del ca. 1-1,5 % come negli anni passati. Contribuiscono in modo negativo le oscillazioni di prezzo del gas naturale in seguito alla guerra in Ucraina ed i gasdotti fuori uso nel Mar del Nord. Aumenta la sensibilità dei clienti verso altre possibili fonti di energia.

Si stima che le quantità di gas distribuite nel 2022 di 72,1 Mio. m³, per via dei prezzi più calmierati nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, possano salire di qualche punto percentuale. Questo tuttavia non avrà impatto sui ricavi e solo in modo molto limitato sui costi di gestione.

E' ancora pendente il ricorso che SEAB ed altri distributori hanno presentato nel 2020 verso la delibera ARERA 570/2019/R/gas "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025" al TAR di Milano per contrastare l'ulteriore forte riduzione della remuneratività del servizio nel nuovo periodo di regolazione. Altro argomento del ricorso è il riconoscimento dei maggiori

costi specifici del bilinguismo dei gestori dell'Alto Adige. La trattazione è stata spostata dal TAR da novembre 2023 a marzo 2024.

SEAB paga al Comune un canone di concessione pari a 1.050.000€, il quale, vista la limitata remunerazione del settore, risulta non adeguato. In base a delle stime emerse nel corso di una di gara per l'affidamento del servizio, l'importo del canone non dovrebbe superare il valore di 700.000/800.000 € annui. Il tema dovrà essere approfondito con il Socio in quanto il settore è strutturalmente in perdita.

Durante il 2023 il settore è stato integrato delle figure mancanti (tecnici). Per il 2024 è previsto l'insediamento del responsabile di Area finora mancante ed un rinnovo contrattuale del CCNL Gas/Acqua.

Il servizio Gas distribuzione chiuderà l'anno con una perdita prevista di 446.029 €. In considerazione di questo disequilibrio sarà necessario confrontarsi con l'amministrazione comunale per valutare decisioni volte a mitigare la perdita di gestione.

Settore Idrico

Da anni i consumi di acqua sono abbastanza stabili. Si riscontra una leggera flessione nei consumi pro capite dei consumi domestici ed aumenti contenuti tra quelli non domestici. Questo lascia intuire che l'utente privato è sempre più attento alla risorsa strategica acqua e che l'economia locale cresce ed è in buona salute. I consumi complessivi si assesteranno sui 8 Mio. di m³ di acqua potabile.

Quasi tutta l'acqua deve essere pompata dalla falda di Bolzano, con consumi nell'ordine di ca. 5,5 Mio. di kwh/annui e relativi oneri in termini di costi. Il settore, fino al 2023 regolato in base alle norme provinciali, prevede per il 2024 un adeguamento tariffario per i tre servizi acquedotto, canalizzazioni e depurazione. Inoltre al servizio canalizzazioni per il 2024 è stato introdotto un Fondo Nuovi Investimenti (FNI) di 1,9 Mio. di €.

Il gettito tariffario complessivo dei tre servizi nel 2024 sarà di € 16,1 Mio. € anche in base ad un adeguamento tariffario deliberato dalla giunta comunale. Ricordiamo che le eccedenze sul risultato sono da destinare alla copertura di Investimenti nel settore Idrico e non potranno essere destinate ad altri usi.

A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'autorità di regolazione ARERA con l'obiettivo di "avvicinare" le due normative nel prossimo futuro. In base alle indicazioni fornite dal Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige recentemente è stato corrisposto da parte di SEAB, per la prima volta, il contributo di funzionamento per il comparto Idrico ad ARERA. Per ARERA l'obiettivo principale da perseguire, anche per i fenomeni di siccità riscontrati durante i diversi periodi dell'anno a livello nazionale, è la "resilienza idrica". Essa indica la capacità di un sistema di resistere a fattori di stress esterni che ne limitano l'accesso alle fonti di approvvigionamento idrico per i vari usi. Diventano pertanto fondamentali una gestione professionale delle fonti di approvvigionamento, delle reti, la riduzione delle perdite, e importanti investimenti in linea con gli obiettivi europei per mantenere efficienti tutte le infrastrutture del ciclo idrico integrato. Per il settore nell'anno 2024 sono previsti investimenti complessivi di € 5,8 Mio. di €. Sono inoltre stati presentati ulteriori progetti da finanziare con contributi da PNRR e PNISSI per complessivi 23 Mio. €. Tuttavia al momento non abbiamo ancora notizie definitive sulla concessione di questi contributi.

Aumentano i costi del personale per l'aggiunta di un tecnico durante il 2023 ed il rinnovo contrattuale del CCNL Gas/Acqua.

Crescono in modo consistente gli importi da corrispondere alla Provincia Autonoma di Bolzano in base all' Art. 55 (contributi impianti) che aumentano del 40% a 1.150.000 € sui servizi canalizzazioni e depurazione ed i costi di collettamento e depurazione che aumentano del 5,1% arrivando a 5,6 Mio. €. L'azienda ha attivi mutui sull'Idrico per un capitale residuo di 7 Mio. di €, e pertanto la quota interessi relativa all'esercizio 2024 ammonta a 306.000 €.

Il bilancio del settore Idrico chiude con un risultato pari a 2.039.302 €.

Settore igiene ambientale Bolzano

Il Piano finanziario 2024 sarà approvato in base alla delibera n. 363/2021 di ARERA e alla nuova delibera 383/2023 riguardante l'aggiornamento biennale del modello MTR-2 per gli esercizi 2024 e 2025. La delibera prevede la validazione sul gettito e sulle tariffe entro il 30.04.2024. Il PEF MTR-2 ARERA sarà sottoposto all'ETC (Ente territorialmente competente) per la validazione, mentre le tariffe saranno deliberate dal Comune. In attesa del risultato, i ricavi qui presentati sono da considerarsi una ragionevole stima. Ricordiamo che il gettito tariffario parte dal riconoscimento dei costi del servizio riferiti all'esercizio a-2, mentre i costi nel piano finanziario sono quelli calcolati per l'esercizio 2024.

La città, per le limitate possibilità di espansioni su base orizzontale, fatica a crescere. Pertanto si stima che la popolazione residente si attesti sempre sui 107.000 abitanti circa. Da sempre però il capoluogo provinciale è centro nevralgico dell'economia altoatesina con ca. 25.000 pendolari che, giornalmente da tutto l'Alto Adige, si recano a Bolzano. Negli ultimi anni la città ha guadagnato notevolmente in attrattività turistica della quale beneficiano le imprese ivi attive.

In quanto a produzione di rifiuti pro capite Bolzano con 495 kg è tra i capoluoghi più virtuosi d'Italia. La media nazionale nel 2021 (ultimo dato disponibile) si assesta sui 502 kg di rifiuti, mentre la media provinciale è di 482 kg. (524 kg in Trentino).

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani nazionale e per macroarea geografica - 2021 (ISPRA)

Area	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
NORD	27.409.776	10.047.065	14.156.042	70,97	366,55	516,46
CENTRO	11.740.836	3.811.655	6.314.278	60,37	324,65	537,8
SUD	19.832.510	5.088.299	9.140.524	55,67	256,56	460,89
ITALIA	58.983.122	18.947.019	29.610.844	63,99	321,23	502,02

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per comune - Bolzano (ISPRA)

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	107.025	35.975,26	53.061,47	67,80	336,14	495,79
2020	107.760	34.965,08	51.427,10	67,99	324,47	477,24
2019	107.843	37.279,28	55.654,41	66,98	345,68	516,07
2018	107.595	37.772,15	55.104,74	68,55	351,06	512,15
2017	107.317	35.778,19	53.930,49	66,34	333,39	502,53
2016	106.951	36.001,02	53.675,50	67,07	336,61	501,87
2015	106.441	30.146,26	47.786,75	63,08	283,22	448,95
2014	106.110	34.741,03	52.247,13	66,49	327,41	492,39
2013	105.713	29.615,73	53.575,20	55,28	280,15	506,8
2012	102.486	25.323,50	55.083,58	45,97	247,09	537,47

2011	102.575	27.560,96	57.736,72	47,74	268,69	562,87
2010	104.029	25.976,15	57.051,42	45,53	249,7	548,42

Da evidenziare che la produzione di rifiuti è calata dal 2010 ad oggi del 9,6%.

I dati consuntivi 2023 in questo momento evidenziano un leggero aumento complessivo dei rifiuti raccolti nell'ordine di un 1% circa.

I maggiori introiti programmati 2023 dal modello MTR-2 ARERA sono pari a 151.068 € ed andranno considerati nel calcolo della tariffa nel 2025.

Nel corso del 2023 e del 2024 i servizi di trasporto rifiuti e materiali recuperabili segnano rincari notevoli. I costi complessivi esterni del servizio nel 2024 ammontano a 10,2 Mio. €, in aumento di ca. 0,5 Mio. €. Sono interessati dagli aumenti alcuni contratti come per esempio lo smaltimento ed incenerimento dei rifiuti per maggior costi di 107.000 € /anno, il recupero dei rifiuti organici per ulteriori 36.000 €, il recupero di materiali riciclabili e prestazioni collegate per ulteriori 95.000 €, la pulizia del verde per altri 65.000€.

Aumenta del 5,8% anche il costo del personale a complessivi 7,1 Mio. € soprattutto per l'integrazione dell'organico mancante, in parte già integrato nel corso del 2023 e che ancora sarà da integrare nel 2024.

Impatta in modo notevole il costo relativo al finanziamento della nuova sede che è in fase di realizzo in Via Lungo Isarco SX a Bolzano. Nella seconda parte del 2024 ci aspettiamo comunque una riduzione dei tassi.

Ad oggi si stima che il potenziale gettito da PEF ARERA non riesca a coprire i costi di gestione effettivi per un importo di ca. 800.000 €. La difficoltà di adeguamento in periodi molto dinamici è una caratteristica tipica del metodo MTR-2 e riguarda un gran numero di aziende gestori in tutta Italia. Perciò è prevista la possibilità di ricorso all'istanza di superamento del limite alla crescita in queste occasioni. L'azienda valuterà questa opzione che in ogni caso va concordata con ETC ed i Soci.

Il settore Igiene Ambientale chiuderà nel 2024 con un fabbisogno di 411.918 €. Si fa presente che un eventuale riconoscimento dell'istanza di superamento del limite alla crescita per 800.000€ porterebbe il risultato del settore ad un utile di 388.000 € ca.

Settore igiene ambientale Laives

Anche il Piano finanziario di Laives sarà approvato secondo il modello MTR-2 ARERA come quello di tutti i 116 comuni altoatesini, per quanto riguarda il gettito tariffario complessivo e l'aumento massimo ammissibile di anno in anno entro i termini previsti dalla normativa nazionale solo nel 2024.

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per comune - Laives (ISPRA)

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	18.311	5.632,26	7.825,79	71,97	307,59	427,38
2020	18.204	4.838,91	7.413,32	65,27	265,82	407,24
2019	18.171	4.990,93	7.835,93	63,69	274,66	431,23
2018	18.174	4.557,58	7.199,98	63,3	250,77	396,17
2017	17.954	4.955,06	7.533,52	65,77	275,99	419,6
2016	17.780	4.106,54	6.848,78	59,96	230,96	385,2

2015	17.700	3.614,79	6.483,77	55,75	204,23	366,31
2014	17.606	4.074,37	7.091,90	57,45	231,42	402,81
2013	17.555	3.749,48	6.741,18	55,62	213,58	384
2012	16.922	3.586,44	7.036,76	50,97	211,94	415,84
2011	16.909	3.885,79	7.445,03	52,19	229,81	440,3
2010	17.197	3.298,91	6.920,25	47,67	191,83	402,41

I dati, confrontati con quelli di altre città altoatesine come Bressanone (547 kg/abitante) e Merano (485 kg/abitante), risultano essere molto positivi nonostante la tendenza all'aumento.

La statistica sui rifiuti per il 2023 lascia intuire una variazione molto limitata sui quantitativi complessivi (ca. +1%) – ma le quantità delle frazioni di differenziata presso il Centro di Riciclaggio possono ancora subire variazioni perchè soggette a stagionalità.

Commentato [RS1]: Questo passaggio non è chiaro. Si intende l'incidenza dei dati di raccolta presso il Centro Riciclaggio?

A Laives i vari rincari per servizi a terzi si ripercuotono sui costi esterni del servizio con un incremento del 10% circa a complessivi 1,4 Mio di €.

Le tariffe, così come per Bolzano, potranno essere definite solo dopo la validazione del PEF da parte dell'ETC nel 2024. I maggiori introiti programmati nel 2023 dal modello MTR-2 ARERA stimati in 89.000 € saranno considerati nel calcolo della tariffa nel 2025.

Anche per Laives vale il discorso di Bolzano del mancato raggiungimento dell'equilibrio per il 2024 per ca. 161.000€ e pertanto, anche per questo settore, sarà valutato un eventuale ricorso alla istanza di superamento del limite alla crescita in caso di disequilibrio consistente.

Il settore chiude l'esercizio 2024 con un fabbisogno di 130.299 €. Si fa presente che un eventuale riconoscimento dell'istanza di superamento del limite alla crescita per 161.000€ porterebbe il risultato del settore ad un utile di 30.000 € ca.

Settore Palaonda-Sparkasse Arena

Con il nuovo contratto di servizio (01.11.2020) era previsto un pareggio di bilancio pur senza utile. Dunque il settore non presenta margini per poter coprire sostanziali maggiori costi esterni (aumento prezzi), non dipendenti da SEAB.

Da sempre solo una quota molto limitata di ca. il 15% dei ricavi viene corrisposta direttamente dalle società sportive che utilizzano la struttura. Il fabbisogno elevato di energia elettrica ed energia termica si ripercuote sui costi di gestione, che per l'esercizio si stimano in 500.000 €. SEAB da sempre mira ad una gestione molto efficiente del servizio cercando di ottimizzare i consumi energetici ed infatti è riuscita a contenere i consumi del 14%. La struttura gode di forte attrattività e durante gli orari di apertura risulta quasi sempre "sold out", ovvero sono ca. 3.100 ore all'anno negli orari normali di apertura dalle 07:00 del mattino fino alle 23:00. Dopo il periodo Covid faticano a ripartire le manifestazioni importanti con un numero di spettatori tale da rendere attrattiva la Sparkasse Arena con i suoi 6.800 posti. Per il 2024 al momento è in previsione solo un concerto importante. Secondo accordi con l'amministrazione comunale è previsto un corrispettivo di gestione che ad oggi sommato alle tariffe per manifestazioni, alle ore ghiaccio e allo Sponsoring con Sparkasse, non copre i costi di gestione per intero.

Il Comune ha aumentato da gennaio 2023 le tariffe per le ore ghiaccio, ma esse risultano essere ancora molto basse – soprattutto se rapportate ad altre strutture sportive meno energivore (Es. campi da calcio).

Il settore chiuderà il bilancio con una perdita di 193.184 €. In considerazione di questo disequilibrio sarà necessario confrontarsi con l'amministrazione comunale per valutare decisioni volte a mitigare la perdita di gestione.

Settore parcheggi

Il settore parcheggi registra una notevole ripresa dopo la crisi sanitaria a partire da metà 2022. Siamo però ancora molto al di sotto rispetto ai numeri precedenti al 2020, sia in termini di numero di entrate che di ore complessive erogate. Le entrate nel 2023 presso il Bolzano Centro saranno di quasi il 20% più basse rispetto al 2019, mentre le ore complessive scendono del 31%. Sono totalmente cambiate le abitudini degli utenti, dimezzando di fatto le permanenze in struttura oltre le 3 ore. Chi frequenta la città lo fa con più "fretta". Aumentano i ricavi delle zone blu del 6,7% su base annua nel 2023. All'interno vediamo uno spostamento importante sull'utilizzo delle APP (+20%) e POS, mentre i contanti non riescono più a tenere il passo e sono sostituiti da queste applicazioni. Per il 2024 prevediamo un'evoluzione in linea con i dati del 2023, anche se la maggior attrattività dei collegamenti con i mezzi pubblici indirizzano sempre più turisti in vacanza in Alto Adige su queste alternative.

La struttura BZ Centro, che è sicuramente la struttura più importante, ha tuttavia bisogno di alcuni interventi manutentivi straordinari (es. ascensori/lavori di pittura) per mantenere l'attrattività come accesso alla città, anche in vista dell'apertura del parcheggio Waltherpark nel 2025 con 800 posti auto. Il canone di concessione per il 2024 ammonta a 1,665 Mio. € e rappresenta il 35 % dei ricavi del settore.

Il settore chiude con un risultato positivo pari a 217.867 €.

Affidamenti diretti a favore del Comune di Bolzano

SEAB svolge per conto del Comune il servizio neve, la gestione fontane comunali, cimiteri, la pulizia delle piazzole camper, il servizio pulizia graffiti su edifici comunali e altri servizi di minore entità.

Il settore chiude con un risultato positivo pari a 23.993 €.

Altri settori

Le aree di operatività a favore di privati riguardano:

- movimentazione dei cassonetti dell'umido e dei bidoni del rifiuto residuo
- servizi a richiesta nell'ambito di eventi
- sorveglianza del parcheggio Ospedale di proprietà dell'ospedale di Bolzano

Il settore chiude con un risultato positivo pari a 162.384 €.

RISULTATO SINTETICO DEL BILANCIO PREVENTIVO:

Settori	2023	2024
Risultati dopo IRAP ante IRES	(€)	(€)
Gas distribuzione	-190.678	-446.029
Acqua potabile	1.458.808	1.567.012
Fognatura	152.830	492.290
Igiene ambientale Bolzano	-159.393	-411.918
Igiene ambientale Laives	-96.558	-130.299
Parcheggi	380.686	217.867
Sparkasse Arena / Palaonda	-141.733	-193.134
Servizi per il Comune di BZ	22.312	23.993
Altri settori	123.663	162.384
Risultato post IRAP	1.549.937	1.282.164

RISULTATO COMPLESSIVO:

Si prevede che SEAB chiuderà il bilancio 2024 con un utile di 1.282.184 € dopo IRAP (senza IRES). Grazie agli adeguamenti tariffari in aumento, la società sarà in grado di raggiungere dalle sue attività caratteristiche un risultato tale da coprire i debiti per mutui contratti negli anni precedenti sul settore Idrico ed affrontare un piano di investimenti per le importanti infrastrutture gestite. Rimane difficile la situazione sul settore Gas distribuzione in virtù della regolazione ARERA e del canone di concessione troppo alto. Il settore Parcheggi e gli altri servizi della società non sono in grado di compensare il risultato negativo del servizio Gas distribuzione. Utili che peraltro servirebbero all'azienda per essere impiegati in uno sviluppo nell'interesse dei Soci di poter affrontare le sfide nella gestione di infrastrutture e servizi pubblici in economia da parte dei Comuni stessi. SEAB si dichiara sempre disponibile di valutare ulteriori affidamenti di servizi inhouse.

Obiettivo generale della gestione di servizi pubblici secondo ARERA è la qualità tecnica e contrattuale dei servizi verso i cittadini ed utenti, garantendo l'equilibrio economico finanziario del gestore. In questa ottica nel 2024 dovranno essere adeguati alla normativa ARERA i contratti di servizio in essere per il settore Igiene Ambientale dei Comuni di Bolzano e di Laives al contratto tipo nazionale. Manteniamo efficiente il patrimonio infrastrutturale dei nostri Soci, forniamo servizi di qualità ai cittadini con il nostro personale qualificato e per poter sostenere gli investimenti necessari servono bilanci positivi e flussi di cassa adeguati agli obiettivi concordati.

Assieme al Bilancio di previsione 2024 presentiamo un Piano Investimenti 2024-2026 importante a favore di uno sviluppo costante delle infrastrutture gestite. Auspichiamo per i prossimi anni, in vista di un elevato fabbisogno di risorse finanziarie per gli investimenti da affrontare sulle reti, una collaborazione fattiva e orientata al risultato.

Il prospetto allegato è stato redatto secondo i criteri di ragionevolezza e prudenza. Chiediamo ai Signori Soci di voler approvare il bilancio di previsione 2024.

Bolzano, il 01.12.2023

Il Presidente del CDA
Kilian Bedin

Conto Economico ricavi segno "-" / costi segno "+"	GAS	ACQUA	FOGNATURA	IGIENE AMBIENTALE BOLZANO	IGIENE AMBIENTALE LAIVES	PARCHEGGI	PALAONDA	ALTRI SERVIZI	AFFIDAMENTI DAI SOCI	SERVIZI COMUNI	TOTALE BUDGET SEAB 2024
a) Valore della produzione	- 4.346.205	- 9.980.558	- 12.032.525	- 27.847.628	- 2.870.150	- 4.670.285	- 1.075.615	- 1.210.744	- 249.433	- 14.500	- 64.297.643
Ricavi delle vendite e prestazioni	- 3.123.741	- 6.872.963	- 9.225.255	- 20.139.108	- 2.701.427	- 4.659.785	- 811.794	- 1.209.874	- 249.433	-	- 48.993.380
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	- 3.004.395	- 2.791.950	- 6.500.000	-	-	-	-	-	-	- 12.296.345
Altri ricavi e proventi	- 1.222.464	- 103.200	- 15.320	- 1.208.520	- 168.723	- 10.500	- 263.821	- 870	-	- 14.500	- 3.007.918
b) Costi operativi esterni	2.735.335	5.642.273	9.864.934	16.749.544	1.415.235	2.614.541	718.561	625.912	40.069	1.929.951	42.336.357
di cui costi non legati a progetti di investimento	1.800.335	3.031.672	7.146.103	10.249.544	1.415.235	2.614.541	718.561	625.912	40.069	1.929.951	29.571.925
di cui costi per progetti di investimento capitalizzati o rifatturati	935.000	2.610.601	2.718.831	6.500.000	-	-	-	-	-	-	12.764.432
Costi materie prime e merci - costi operativi	260.045	119.800	14.950	775.194	90.264	112.391	33.125	600	8.050	45.000	1.459.419
Costi materie prime e merci - costi capitalizzati o rifatturati	40.000	557.506	-	-	-	-	-	-	-	-	597.506
Manutenzioni - costi operativi	80.826	12.093	25.740	174.283	86.627	256.808	71.932	2.135	2.801	15.000	728.244
Manutenzioni - costi capitalizzati o rifatturati	25.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.000
Servizi tecnici - costi operativi	245.253	304.778	5.809.355	6.788.330	907.828	283.532	104.735	614.005	11.300	1.170.220	16.239.335
Servizi tecnici - costi capitalizzati o rifatturati	870.000	2.053.096	2.718.831	6.500.000	-	-	-	-	-	-	12.141.927
Servizi commerciali	85.000	45.376	-	201.728	24.600	7.850	-	1.400	-	225.000	590.954
Consumi energia elettrica	19.202	1.572.742	14.181	45.449	10.585	200.011	499.054	90	-	-	2.361.314
Automezzi	20.650	63.153	103.232	1.252.413	177.443	31.915	1.775	1.682	17.919	60.160	1.730.343
Canoni/contributi gestione servizio	1.050.000	857.238	1.150.000	372.377	43.959	1.656.782	-	-	-	-	5.130.355
Altri costi diretti	39.359	56.493	28.645	639.771	73.929	65.252	7.940	6.000	-	414.571	1.331.960
c) Costi del personale	1.224.303	1.079.275	491.081	7.157.848	902.746	809.097	268.369	274.744	140.583	3.727.220	16.075.265
di cui per progetti capitalizzati o rifatturati	244.493	393.793	73.119	-	-	-	-	-	-	-	711.405
d) Altri oneri interni	253.624	891.527	322.299	1.336.511	228.501	107.640	26.332	12.182	6.156	784.787	3.969.558
Ammortamenti	227.584	788.099	313.345	528.559	169.916	59.397	8.923	7.244	6.156	220.722	2.329.945
Acc.to fondo sval. Crediti	-	62.898	-	736.301	51.266	8.843	199	1.991	-	-	861.497
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-	5.000
Servizi amministrativi generali	26.040	40.530	8.954	71.650	7.320	34.400	17.210	2.947	-	564.065	773.116
e) Costi di struttura	596.916	428.591	804.138	2.798.740	458.541	910.022	263.280	129.834	37.395	- 6.427.458	0
f) Proventi e oneri diversi	-	286.444	34.061	185.150	- 2.200	- 100	300	- 1.800	-	-	501.856
Proventi e oneri finanziari	-	286.444	34.061	185.150	- 2.200	- 100	300	- 1.800	-	-	501.856
g) Imposte	- 17.944	85.435	23.722	31.753	- 2.374	11.218	- 8.092	7.489	1.237	-	132.443
RISULTATO D'ESERCIZIO (utile segno "-" / perdita segno "+")	446.029	- 1.567.012	- 492.290	411.918	130.299	- 217.867	193.134	- 162.384	- 23.993	-	- 1.282.164

I dati previsionali non considerano l'imposta IRES